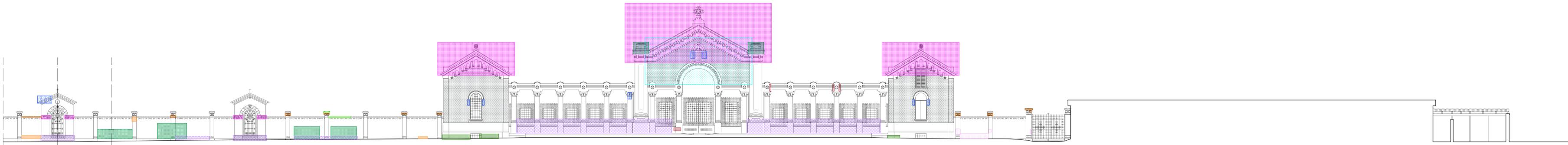


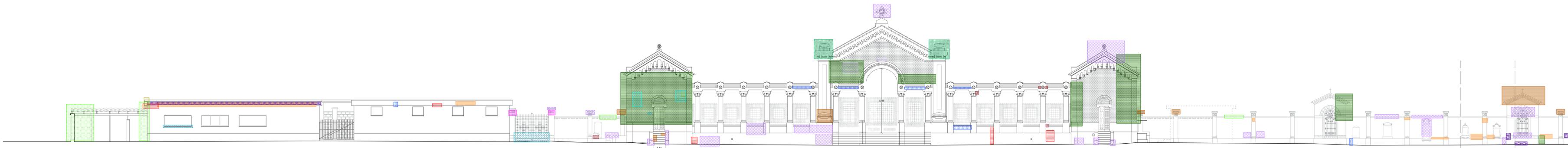
I prospetti dell'edificio di ingresso sono stati oggetto di interventi di manutenzione al fine di ridurre i deterioramenti e di una successiva tinteggiatura. A seguito degli interventi, i degradi risultano solo parzialmente ridimensionati.



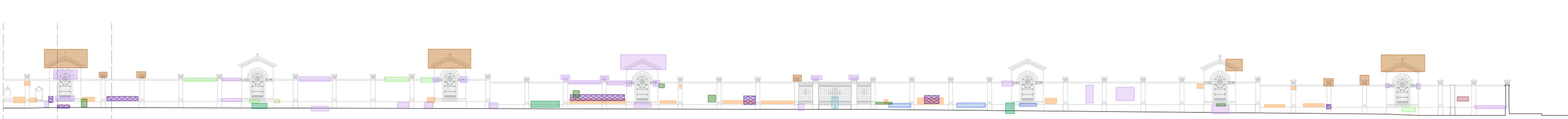
PROSPETTO ESTERNO DELL'EDIFICIO DI INGRESSO AL CIMITERO AD EST (A - A)



PROSPETTO ESTERNO DELL'EDIFICIO DI INGRESSO AL CIMITERO AD EST (A - A)



PROSPETTO INTERNO DELL'EDIFICIO DI INGRESSO AL CIMITERO AD EST (B - B)



PROSPETTO INTERNO DELL'EDIFICIO DI INGRESSO AL CIMITERO AD EST (B - B)

LEGENDA - RILIEVO PATOLOGICO	
	<b>ALTERAZIONE CROMATICA:</b> alterazione che si manifesta attraverso la variazione di colore (fuga, chiazze, macchie, sostituzione cromatica). Può manifestarsi con morfologie diverse a seconda delle condizioni e può essere a zone ampie o localizzate.
	<b>CRUSTA:</b> morfologia di alterazione del materiale lapideo o dei prodotti usati per eventuali trattamenti. Di spessore variabile e, d'ora in poi, è distinguibile dalle parti sottostanti per le caratteristiche morfologiche e, spesso, per il colore. Può distaccarsi anche spontaneamente dal substrato che, in genere si presenta disgregato o calcinato.
	<b>DEFORMAZIONE:</b> variazione della sagoma che interessa l'intero spessore del materiale e che si manifesta soprattutto in elementi orizzontali.
	<b>DEPOSITO SUPERFICIALE:</b> accumulo di materiali estranei di varie natura, quali, ad esempio, polvere, terriccio, guano, ecc. Ha spessore variabile e, generalmente, scarsa coerenza e aderenza al materiale sottostante.
	<b>DILAVAMENTO:</b> modificazione d'aspetto dovuta all'asportazione di materiali o pigmenti da parte dell'acqua che scende sulla superficie verticale. Il fenomeno è reso particolarmente evidente per il forte contrasto cromatico determinato dalla presenza di patine scure costituite da depositi carboniosi e inquinanti atmosferici.
	<b>DISCREGIAZIONE:</b> degradazione caratterizzata da distacco di granuli o cristalli sotto minima sollecitazione meccanica.
	<b>DISTACCO:</b> soluzione di continuità tra strati superficiali del materiale, sia tra loro che rispetto al substrato; prevale in genere alla caduta degli strati stessi.
	<b>EFFLORESCENZA:</b> fenomeno di cristallizzazione, generalmente di colore biancastro e di aspetto cristallino o pulverulento o fioccoso, sulla superficie del manufatto. Nel caso di efflorescenze saline, la cristallizzazione può talvolta avvenire all'interno del materiale provocando spesso il distacco delle parti più superficiali. Il fenomeno genera il nome di efflorescenze e scalfiure.
	<b>ESFOLIAZIONE:</b> degradazione che si manifesta con il distacco, spesso seguito da caduta, di uno o più strati superficiali sottilissimi (tra loro stratificati).
	<b>EROSIONE DEI GIUNTI DI MALTA:</b> asportazione di materiale dalla superficie dovuta a processi di natura diversa.
	<b>FRATTURAZIONE E FESSURAZIONE:</b> degradazione che si manifesta con la formazione di soluzioni di continuità nel materiale e che può implicare lo spostamento reciproco delle parti.
	<b>LACUNA:</b> cavità e porosità di parti di un dipinto murale, con messa in luce degli strati di intonaco più interni o del supporto ivi, anche, mancando.
	<b>MACCHIA:</b> alterazione che si manifesta con pigmentazione accidentale e localizzata della superficie; è correlata alla presenza di materiale estraneo al substrato (per esempio: idrati di sali di ferro, sostanze organiche, vernici).
	<b>MANCANZA:</b> cavità e porosità di parti, il termine generico, di uso quando tale forma di degradazione non è descrivibile con altre voci del vocabolario. Nel caso particolare degli intonaci, rappresenta il gergo per lacune.
	<b>OSSIDAZIONE:</b> fenomeno di degrado chimico superficiale, tipico dei metalli, che si verifica per azione degli agenti atmosferici. Il fenomeno si manifesta in superficie, ma si prolunga poi in profondità in quanto lo strato superficiale, degradato, non è più resistente e compatto, ma poroso e facilmente frantumabile.
	<b>PATINA:</b> alterazione, generalmente limitata a quelle modificazioni naturali della superficie dei materiali non collegabili a manifesti fenomeni di degradazione e percepibili come una variazione di colore originario del materiale.
	<b>PATINA BIOLOGICA:</b> fenomeno di degrado chimico superficiale, di natura biologica, di colore variabile per lo più verde. E' costituita prevalentemente da microrganismi cui possono aderire polvere, terriccio, ecc.
	<b>RIGONFIAMENTO:</b> riformazione superficiale e localizzata del materiale, che assume forma e consistenza variabili.
	<b>VEGETAZIONE INFESTANTE:</b> invasione impropria quanto a loro natura, muschi e piante.

Le definizioni sopra riportate sono state tratte dalle "Raccomandazioni "NCR/MAL" 1986 relative ai materiali lapidei naturali ed artificiali

REGIONE LOMBARDA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO  
**CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI**

**PIANO REGOLATORE CIMITERIALE**

**CIMITERO MONUMENTALE T03v**  
 SEZIONI AA' BB' CON RILIEVO DEL DEGRADO

PROGETTISTI  
 Plan. ALESSIO LODA  
  
 Studio Tecnico Associato Cadernelli Conusato & Loda Alessio  
 Via Bressa 27 - 20070 Vigonza (RE)  
 tel. 059374499 - web: planumstudio.it  
 email: info@planumstudio.it - pec: pec@planumstudio.it  
 P.IVA - C.F. 03871130988

COLLABORATORI  
 Plan. DAVIDE MORETTI

COMMITTENTE  
 COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI  
 Piazza della Repubblica, 20  
 CAP 20 099 - SESTO SAN GIOVANNI (MI)  
 tel. 02 2498  
 pec: comune.sestosg@legalmail.it  
 P.IVA: 0073221 0968 - C.F. 02253930156  
 Sindaco: ROBERTO DI STEFANO

MESSA: 11338G  
 FASE: 03 APPROVAZIONE  
 REVISIONE: 03  
 DATA: APRILE 2023

SCALA: 1:100

**T03v**